GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 104 — **Torino, 1° Maggio** — **1862**

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

Relazione all'Ill.mo signor Ministro di agricoltura, industria e commercio sull'esercizio della pubblica Condizione e del Saggio normale delle sete nel 1861.

Ill.mo signor Ministro,

Mai le tavole della condizione, o come da altri appellasi stagionatura delle sete, dal 1851, da quando cioè fu esercitata in Torino sul metodo all'assoluto, tolto il solo anno 1857, diedero risultamenti cotanto esigui quanto quelli che si ebbero nell'anno 1861.

Presentando alla S. V. Ill.ma lo specchio de'condizionamenti seguiti in quest'ultimo anno, crede il sottoscritto dover suo, seguendo l'uso che incontrò l'approvazione del Governo e del pubblico, esporre in pochi cenni di confronto le cagioni le quali tolsero alla condizione il lavoro, locchè equivale al dire inceppparono la attività del commercio serico.

Entrarono in condizione

Nel 1860	colli	5927	chil.	385841	sete greggie e lavorate in complesso
Nel 1861	»	5181	»	354696	
Diminuz. nel 1861	»	746	»	31145	

corrispondente al 12. 420 per cento sul numero dei colli, ed all'8. 850 sulla quantità in peso; differenza notevole per se stessa e più ancora perchè nel 1860 già ebbero a condizionarsi 888 colli, o chilogr. 70962 di sete in meno della media de'condizionamenti che esibiscono le tavole pel novennio 1852-1860

Se poi si ponga il risultato del 1861 a confronto diretto col risultato medio del preceduto novennio, si avrà nell' esercizio testè chiuso una diminuzione ancora più sconfortante, avvegnacchè nel novennio trovinsi le cifre del 1857, che si fu l'anno in cui il raccolto sortì il più scarso perchè vi imperversò maggiormente l'*atrofia*.

La media delle operazioni nel novennio 1852-1860 fu	di colli 6815	e di chil. 456803
Nel 1861 il complesso dei condizionamenti si ebbe su	colli 5181	e su chil. 354696
Differenza in meno	» 1634	» 102107

cioè il 24. 977 per cento sul numero dei colli, ed il 22. 352 sul peso della seta presentata alla condizione.

Nel novennio l'esercizio di maggior lavoro si fu il 1855, che posto a confronto dell'esercizio 1861, dimostra pur troppo quanto siane sensibile la decrescenza di attività.

Nel 1855 furono condizionati	colli	8615	chil.	370373
Nel 1861	»	5181	»	354696
Differenza in meno	»	3434	»	215877

uguale all'enorme deficienza del 39. 861 per cento sul numero dei colli, e del 37. 836 per cento sul quantitativo in peso.

Come si disse, l'esercizio che entro il preceduto novennio diede più scarsi risultati si fu il 1857, ma la differenza tra i suoi numeri e quelli del 1861 è ben lungi dall'approssimarsi a quella sunnotata.

Nel 1861	colli	5181	chil.	354696
Nel 1857	»	4753	»	329893
Differenza	»	428	»	24803

che costituisce pel 1861 l'8. 261 per cento sul numero dei colli, ed il 6, 993 sulla quantità di seta in peso, venuta in condizione in più di quanto siane venuta nell'anno di minor lavoro.

Se non fu adunque il 1861 l'anno il meno prospero per la condizione poco mancovvi, ma mancovvi moltissimo ad uguagliare l'anno in cui la floridezza della produzione e del commercio vi si addimostrò con maggior accorrenza.

Tre solo sono le condizioni fra le istituite in Italia, in Francia ed in Germania dove il confronto presenti un aumento di operazioni del 1861 sul numero di quelle registrate pel 1860.

Sono queste le condizioni di Aubenas, Como ed Udine; tre piazze di produzione.

In tutte le altre condizioni comprese nella tavola, che, desunta dal rendiconto della condizione di Vienna fa seguito a questo scritto, fuvvi diminuzione più o meno considerevole secondo che trattisi di piazze non tanto di produzione, quanto di commercio o di consumo.

Sulle operazioni che nel 1860 ascesero per Torino a N. 5927 se ne ebbero in meno nel 1861 N. 746 cioè 12. 586 p. °/.

Milano	16171	155	0. 958 »
Bergamo	2488	177	7. 114 »
Brescia	403	214	53. 101 »
Firenze	44	41	9. 234 »
Lione	36732	3803	10. 353 »
St-Etienne	9251	2201	23. 792 »
Vienna	4392	124	2. 822 »
Crefeldt	7838	546	6. 966 »
Erberfeldt	3828	251	6. 556 »
Zurigo	7176	582	8. 110 »

Siffatte diminuzioni fanno prova della scemata attività del cammercio e della rallentata fabbricazione. Lasciando a parte Brescia per cui la diminuzione, eccedente la metà del lavoro dell'anno precedente, debbe dipendere da qualche circostanza eccezionale di quella località, si vede riflesso nelle altre condizioni il carattere speciale delle rispettive piazze.

La maggior diminuzione si è quella risultata a Saint-Etienne, piazza di fabbricazione, poichè là le manifatture non eccitate al lavoro dalle Commissioni fecero molto minor consumo di materia prima di quanto ne ebbero a fare nel 1860; epperò gli acquisti di sete sminuiti ebbero pronto e costante riflesso sul lavoro della condizione.

Lo stesso sarebbe avvenuto per Lione se i generi di gran moda, nella cui fabbricazione questa piazza ha il predominio, e dei quali l'emporio di Parigi non potè rimanere appieno sprovvisto, non avessero prodotto nelle manifatture alquanto maggiore movimento.

A Vienna, Crefeldt, Elberfeldt e Zurigo il commercio che debbe somministrare l'alimento alle manifatture germaniche vi sostenne alquanto di più il lavoro della condizione senza avere tuttavia potuto farlo uguagliare quello del 1860.

A Bergamo e Firenze la produzione mantenne ancora il lavoro della condizione sino al punto di lasciare una diminuzione non superiore al 9 1|4 p. cento da quello del 1860.

A Milano, sia per lo aumento della produzione, sia perchè il commercio respirando in libera atmosfera politica non si iscoraggiò nelle sue speculazioni rivolte al consumo di Germania essenzialmente, la condizione ebbe diminuzione di lavoro di un'entità, si può dire, insignificante.

A Torino la diminuzione sorpassò quella di Lione, e di tutte le altre piazze, tolte le condizioni di Bergamo e di St-Etienne, perchè la produzione del Piemonte sebbene ammigliorata in quantità, per la qualità scadente data da razze di bachi quasi selvatiche introdottesi per lo spaccio di tante sementi straniere e mal conosciute, non incoraggiava nè il commercio, nè le provviste per i filatoi; perchè la manifattura addivenne molto esigua; perchè gli stabilimenti de' torcitoi, rimasti per la lunga siccità privi la buona parte dell'anno della forza motrice idraulica, non diedero neppure occasione ai soliti contratti a fattura, nè eccitarono la importazione di sete greggie da essere qui sottoposte al rinomato lavorio piemontese; ed infine perchè a cagione delle titubanze politiche e della guerra americana mancarono le commissioni di compere che suolevano venire di Francia e di Inghilterra, eccitate e favorite dalle facilitazioni proclamate nel libero nostro paese massime in riguardo alle transazioni internazionali.

Visto così in generale il movimento della condizione e quindi del commercio nel complesso dell'anno 1861, non riuscirà guari difficile lo esporre quali siano state le cagioni che ebbero influenza ne' più marcati periodi del suo corso.

In sul principio dell' anno il commercio serico era compresso dalle stesse evenienze che lo avevano umiliato in fine del 1860.

La guerra del separantismo fra i diversi Stati dell'Unione americana continuava più accanita; le scambio di prodotti con quelle regioni era nullo; nessuna commissione veniva che facesse esportare i tessuti serici europei colà dove negli anni di pace se ne consumava considerevole parte, e se le commissioni fossero venute non avrebbero forse neppure incontrata facile accettazione, non ne essendo sicuri i pagamenti, ed essendo di più troppo vivo il timore di fallimenti sia di piccole, sia di grandi case commerciali.

Anche fra noi l'orizzonte politico non era sereno, temevasi sorvenissero nella primavera perturbazioni, che gli allarmisti già ritenevano siccome aperte ostilità contro la redenzione e la unificazione italiana, i cui nemici pur troppo mai cessarono di fare ostinati tentativi per imbarazzare in ogni modo, ma sopratutto agitando gli animi e dall'estero e dall'interno.

Gli stessi sforzi fatti sul finire del 1860 dai possessori della merce per cercarne pronto spaccio avevano accresciuta la sfiducia negli acquisitori, che si astennero perciò dall'impegnare i loro capitali in provviste di sete quantunque potessero ottenerle a prezzi assai ribassati.

Passò il mese di gennaio in mezzo a siffatte incertezze le quali produssero un vero ristagno di affari. La condizione che in dicembre precedente già era stata ridotta a 475 operazioni, vidde il suo lavoro diminuito inoltre di 139 esperimenti.

In febbraio giunsero le operazioni a 468 per poche vendite fatte alle manifatture, costrette provvedersi di alquanto di materia prima per non chiudersi appieno.

Lo stesso motivo alimentò scarsamente il commercio in marzo ed aprile, e la condizione ebbe un leggiero aumento di accorrenza, cagionato anche da qualche movimento più sentito nel lavorio de' torcitoj, da cui chiedevansi quei più perfetti generi di merce che sono una specialità della produzione piemontese.

Fatte cotali provviste le manifatture cessarono le loro domande in aspettazione siccome erano dei prodotti del prossimo raccolto, su cui volgevansi le speranze de'consumatori non meno che de' produttori. Ecco adunque inerte il commercio e sminuiti a 369 in maggio, a 298 in giugno, a 349 in luglio gli esperimenti del condizionamento.

I risultati del raccolto che si attendevano anziosamente non poterono essere sufficientemente constatati sino alla chiusura de' mercati, stantechè gli allevamenti de' vermi serifici rimpiazzati a quei tanti di incognite razze che erano mancati insino dalla prima muta, ritardarono ogni calcolo quand' anche semplicemente presuntivo.

Allorchè in agosto si ebbe la certezza che il raccolto in Piemonte fu alquanto più abbondante di quello dell'anno 1860 (1), secondo l'ordine naturale delle cose economiche per cui rivolgonsi le ricerche là dove havvi più merce al mercato, si ricevettero qui domande assai frequenti che venivano dalle piazze di consumo. Epperciò videsi salito in agosto a 403, in settembre a 514 ed in ottobre a 534, il numero de' colli di seta presentati alla condizione, perchè crebbero le commissioni ed i contratti.

Questa concorrenza, i cui effetti durarono appena un trimestre, pare sarebbesi sostenuta più a lungo se le sete di quest'ultimo raccolto non fossero sortite di qualità inferiori molto ai consueti prodotti del nostro paese, rinomati per le loro intrinseche qualità di resistenza, di morbidezza, di lucentezza, ma più di tutto per la sorprendente loro elasticità.

Come già si ebbe a notare, e lo si ripete perchè si è un inconveniente troppo dannoso per non porre in opera ogni mezzo affine di farlo cessare, cagione del deteriormento della merce fu la conseguenza inevitabile della introduzione di sementi sane bensì, ma di specie grossolana, provenienti da regioni molto lontane, avute da razze quasi selvatiche, i cui bachi, benchè allevati nel temperato nostro clima e nutriti colle buone foglie de' vegeti gelsi delle nostre campagne, non poterono tuttavia tradire la loro origine e diedero bozzoli di ogni forma e di strani colori.

La scarsezza delle qualità superiori di seta doveva far isminuire le richieste, raggirantisi appunto sulla materia di cui alimentavasi il lavoro delle fabbriche ridotte a produrre soltanto di que' più ricchi tessuti che il lusso esige nelle grandi città continentali, essendo appieno cessata la fabbricazione di que' tessuti che esportavansi al di là dell' Atlantico, o che erano ricercati dalle classi meno agiate, le quali desister dovettero in generale anche in Europa dallo spendere in seriche provviste, il cui prezzo sostenevasi elevato per le replicate cattive raccolte. Quindi nuovo decrescimento a 447 ed a 389 in novembre e dicembre delle operazioni della condizione.

I prezzi dopo il raccolto andarono decrescendo progressivamente, toltone un tenue rialzo in settembre, dovuto all' assoluto bisogno delle fabbriche dove erasi esaurita ogni provvista non più stata rinnovata, e di dove dovevasi fornire merci ai bisogni della consumazione europea. Ma appena fatte alcune urgenti provviste la cattura del *Trent* agghiacciò ogni movimento pel timore di un conflitto fra l'America del Nord e l'Inghilterra, il quale sarebbe al certo stato cagione di tremenda crisi commerciale.

Inoltre i prezzi furono sempre fra loro molto discrepanti quantunque raggirantisi su sete dello stesso titolo.

Siffatta discrepanza, insolita affatto per la nostra piazza, provenne dal fatto sopra spiegato della tanta diversità della seta di quest'ultimo raccolto. Si vidde nello stesso giorno convenuta al prezzo di L. 77 per chilogramma la vendita di seta dello stesso titolo di quella che pagavasi L. 90. Le qualità buone erano rare epperò sostenevansi a prezzi elevatissimi.

Fu poi cagione cotale discrepanza di prezzi di un serio imbarazzo pel sindacato de'Mediatori, che trovossi per ciò durante alcuni mesi nella impossibilità di stabilire ed iscrivere sui bollettini della Borsa il prezzo normale delle sete, poichè per tal modo vero prezzo giornalmente determinato non esisteva.

Ma per avventura la rucinosa staguazione degli affari che per lo accanimento delle ostilità fra gli Stati del Nord e del Sud dell'America, non lasciava speranza a prossime evenienze più prospere, pare abbia avuto termine col finire del 1861.

Durante gli ultimi sei mesi la importazione di merci di seta nelle Americhe era cessata compiutamente, quindi ne'magazzeni di quelle piazze il vuoto, non ostante la guerra, era divenuto immenso; ogni fondo di merci era totalmente esausto poichè più non essendovi probabilità di cambio colle spedizioni di cotone, nè fiducia sulla precisione de'pagamenti in numerario, nessun approdo di carichi europei veniva a surrogarsi al consumo giornaliero, che, sebbene esiguo, finiva per dare spaccio a tutte le provigioni preesistenti.

Epperciò i primi speditori che si decisero a tentarvi qualche importazione nei porti non bloccati non ebbero motivo a dolersi della presa risoluzione, poichè realizzarono beneficii insperati; e tanto bastò per far rinascere un incentivo di speculazioni basate sul vile prezzo cui erano discese le sete.

Tuttavia fino a che la guerra non saravvi estinta fra provincie così importanti della stessa grande e ricca nazione, non si potrà far calcolo circa la ripresa e la continuazione del commercio su quelle basi solide e spaziose che erano state consacrate dai reciproci bisogni de'due mondi.

Su coteste circostanze, se era opportuno farne sin d'ora un semplice cenno, non è uopo soffermarsi d'avvantaggio per non uscire dai limiti cui è circoscritto l'esercizio 1861.

Sarà compito dal rendiconto sull'esercizio 1862, lo esaminare i fatti che dal fine del 1861, avranno pendente l'anno che si inoltra esercitato qualche dominio sul corso economico del nostro commercio, delle nostre industrie.

Sarà ugualmente cura della R. Camera il continuare a promuovere, secondochè è precipuo scopo dell'ufficio suo, l'adozione di quelle innovazioni che le sembreranno produttive di progresso o di perfezione. E poichè finalmente vede prossimo a realizzarsi il voto, che da tanto tempo Essa ha emesso, e ripetuto ognivolta le si presentò propizia circostanza, cioè la riforma della legge organica di sua fondazione, non più consentanea ai tempi ed ai sistemi di libertà di cui avventurosamente noi godiamo, sarà ancor più vivo l'impegno suo di lasciare alla Camera, che avrà a succederle, motivo ad essere soddisfatta delle cose operate dalla Camera che va a cessare dopo avere maturata un'esistenza di 37 anni trascorsi fra transizioni ad opposti sistemi economici, fra innovazioni radicali nelle teorie industriali e nelle progredienti loro applicazioni, tra i rivolgimenti politici che procurarono la redenzione d'Italia non senza gravi sagrificii e non senza continui esempi di patriottica devozione.

Fra le altre innovazioni che man mano s'introdussero, una ve ne fu interessante il commercio non meno che l'industria serica, vuolsi dire il cambiamento del metodo di condizionamento o stagionatura delle sete.

Erano siffatti stabilimenti, che hanno la loro origine in Piemonte, condotti semplicemente da stufe accese in camere la cui temperatura termometica era regolata dal Direttore a seconda delle circostanze atmosferiche. Poscia furono riformati sul sistema Talabot coll'essicazione assoluta pel mezzo del vapore. Fu questa un invenzione importantissima che tolse ogni arbitrio dalle operazioni, che rese gli esperimenti per regolarità e per esattezza inappuntabili, sottraendoli alla influenza atmosferica; che costituì su base certa il peso legale della seta.

Ma neppure il vapore doveva bastare al crescente sviluppo delle innovazioni ed ai bisogni del commercio e dell'industria serica. I beneficii che dal vapore si ottenevano divennero impari a quelli che esibivano le correnti di aria riscaldata; e così, appena si può dire erano finite le esperienze, durate per un decennio alla condizione di Lione, ad oggetto di definire tutte le questioni che circondavano il condizionamento all'assoluto, ritenuto non pertanto il sistema, si cangiò il mezzo efficiente, ed ogni condizione adottò gli apparati i quali parvero più confacenti alle proprie esigenze, formati o da francesi e da italiani meccanici.

Quei prescelti per la condizione di Torino furono dall'ingegnere Milesi da Bergamo disposti in modo da corrispondere ad ogni bisogno, da ovviare mercè apposite valvole alle irregolarità per cui le correnti d'aria riscaldata difettano in confronto alla costanza del vapore, sebbene vi siano poi superiori in altre prerogative di celerità e di economia.

Dalla tavola delle operazioni del 1861 rilevasi una risultanza affatto straordinaria, quantunque naturale al sistema di condizionamento all'assoluto: ed è che nel mese di agosto le sete greggie, e nel mese di settembre le sete greggie e le sete in articoli diversi invece di subire un calo nel condizionamento, acquistarono anzi un aumento pel loro peso commerciale.

La continuata siccità atmosferica di quest'anno sarà al certo stata la cagione per cui simile risultato, che non si ha d'ordinario se non per rari casi separati, siasi mantenuto costante al punto da determinare esso le complessive cifre mensuali.

Il peso della seta condizionata constar debbe del peso riconosciutone allo stato di essicazione assoluta, aumentato del peso dell'umidità necessaria perchè la seta sia in istato servibile, epperò commerciale. Fu stabilito cotale aumento, dopo lunghe discussioni e dopo esperimenti ripetuti per parecchi anni consecutivi nella condizione Lionese, nell'11 per cento, quota sancita dalla concorde e perdurante ammissione ed adozione di tutti gli stabilimenti di condizioni siano di piazze di produzione, siano di piazze di consumo. Ne consegue naturalmente dovere le sete che presentansi alla condizione senza essere impregnate di umidità in dose raggiungente l'11 per cento, per ragione di giustizia non subirvi un calo ma acquistarvi un'aumento di peso commerciale, per la stessa ragione per cui all'opposto debbono riceverv̀i una proporzionata diminuzione quelle che vengonvi presentate in istato di umidità eccedente l'11 per cento.

Se cotali risultati dimostrano l' esattezza del metodo all'assoluto, per cui il peso dichiarato dalla condizione è rigorosamente la vera misura invariabile della merce in istato commerciale, se dimostrano l'esatto funzionare della condizione e la precisione de'suoi apparati, dimostrano inoltre come siano del tutto addivenuti inutili ed abbiano perciò dovuto cessare quei fraudolenti tentativi che erano assai frequenti nei tempi andati, di utilizzare della qualità coibente della seta per farne aumentare il peso tenendola in magazzini umidi allo scopo di venderla poi come se fosse nel suo stato naturale da precisarsi cogli antichi metodi di stagionatura.

Lo stabilimento del saggio normale che la R. Camera mantiene in esercizio accanto alla condizione ha tutt'altro carattere, nè si può dal numero delle sue operazioni dedurre alcunchè atto a constatare il movimento serico del paese, quantunque sia ovvio il ritenere, debba la maggior attività commerciale influire eziandio sul medesimo.

Questo stabilimento fece salire la cifra complessiva delle sue operazioni nel 1861 a	2438
Quandochè nel 1860 era di sole operazioni	1933
Maggiore quantità nel 1861	505

corrispondente ad un aumento del 26. 125 per cento.

Come si è visto il movimento commerciale avrebbe invece segnato per le cifre della condizione una declinazione del 12. 420 per cento. Cosifatte differenze provano che se nelle tavole della condizione può raffigurarsi una specie di termometro commerciale, simile attributo non puossi rinvenire nella tavola delle operazioni del saggio, che il sottoscritto ha pure l' onore di presentare alla S. V. ill.ma.

La R. Camera nell' istituire il saggio normale ebbe unicamente in mira, è uopo ripeterlo, di fornire la piazza di uno stabilimento di legale cautela, a cui si possa avere ricorso in caso di contestazioni, ed anche perchè gli esperimenti che ivi si compiono, servata la più scrupolosa diligenza su bilancie, aspi ed altri meccanismi di tutta precisione, non che le dichiarazioni autentiche in cui sono constatate le risultanze di ogni prova, siano sulla piazza di efficace guida, mentre lo stabilimento è aperto in permanenza quale riparo contro qualsivoglia sospetto di abuso e di non sufficienti precauzioni.

Forse il suo esercizio non sarà mai pecuniariamente proficuo alla R. Camera, ma essa per le adottate deliberazioni intende sia mantenuto ad utile generale del commercio serico di Torino.

Alle introdottevi riforme, ed alle facilitazioni stabilite, abbandonando il rigorismo delle primitive disposizioni, si deve attribuire il maggior lavoro che vi si ebbe nel 1861, sostenuto anche dalla nessuna ripulsa che ivi si dà al saggiare le sete greggie che poco fruttano allo stabilimento.

Il *sottoscritto*, per non eccedere i limiti acconsentiti ad una semplice relazione, si è ristretto agli esposti cenni sommarii, quantunque le induzioni statistiche sulla materia possano dar luogo a più ampia trattazione. Basti l'avere somministrati i dati invariabili, l' averne esposta l'efficacia, o la semplice influenza, sarà opera della scienza il dettarne estesi commenti.

Nessun reclamo venne neppure in quest'anno a manifestarsi sull' esercizio della condizione pubblica o del saggio normale delle sete, quindi la R. Camera è ben lieta di aversi a dichiarare soddisfatta del servizio che vi prestano i regi impiegati addetti a quegli uffizi e di averne a far commendazione presso la S. V. Ill.ma; mentre il sottoscritto ha pure l' onore di presentarle questo scritto attendendo voglia fargli noto, se lo ritiene meritevole di essere, come lo furono le relazioni sui preceduti eserciti, fatto di pubblica ragione nella Gazzetta ufficiale.

Torino, il 10 aprile 1862.

Il Vice-Presidente G. A. COTTA.

---

(1) I mercati delle antiche provincie ebbero a registrare le seguenti complessive quantità:

Nel 1861 mir.	319,042
Nel 1860 mir.	269,991
Aumento nel 1861	49,051 mir.

Uguale al 15. 375 per 0/0.

Vedi relazione del Presidente di questa R. Camera in data 28 agosto 1861.

MOVIMENTO GENERALE DELLA CONDIZIONE DELLE SETE DI TORINO NEL 1861.

MESI	ORGANZINO Colli	ORGANZINO Peso presentato	ORGANZINO Calo di condizione	ORGANZINO Perdita per cento	TRAMA Colli	TRAMA Peso presentato	TRAMA Calo di condizione	TRAMA Perdita per cento	GREGGIA Colli	GREGGIA Peso presentato	GREGGIA Calo di condizione	GREGGIA Perdita per cento	ARTICOLI DIVERSI Colli	ARTICOLI DIVERSI Peso presentato	ARTICOLI DIVERSI Calo di condizione	ARTICOLI DIVERSI Perdita per cento	TOTALI Colli	TOTALI Peso presentato	TOTALI Calo di condizione	TOTALI Perdita per cento	DIRITTI
Gennaio	231	17129 57	310 47	1 81	42	3015 12	71 14	2 33	59	2075 50	43 33	2 08	4	219 03	9 25	3 71	336	22199 22	434 19	1 92	2833 90
Febbraio	369	28764 36	653 70	2 27	31	2389 01	66 54	2 78	65	2921 08	46 05	2 27	3	151 30	5 87	3 87	468	33323 75	772 16	2 31	4100 90
Marzo	376	30522 29	678 93	2 22	42	3396 81	85 53	2 51	87	2594 25	50 84	1 95	4	239 93	6 98	2 90	509	36753 28	822 30	2 23	4572 83
Aprile	426	34479 60	831 92	2 47	26	2397 87	63 18	2 63	110	3681 43	70 39	1 91	3	61 60	1 96	3 18	565	40623 50	987 45	2 43	5080 75
Maggio	257	26716 78	387 71	1 87	25	2035 61	46 59	2 26	78	2799 85	35 24	1 25	9	214 42	4 »	1 65	369	25810 66	473 54	1 83	3282 95
Giugno	219	17710 76	257 95	1 45	17	1216 61	19 07	1 56	59	2883 91	40 90	1 41	3	156 88	2 09	1 33	298	21968 16	320 01	1 45	2664 20
Luglio	232	17973 06	171 14	» 95	23	1462 20	13 44	» 91	90	2154 98	16 29	» 66	4	99 69	» 15	» 45	349	21989 93	201 32	» 87	2949 03
Agosto	232	17803 30	17 66	» 09	33	2138 73	23 31	» 95	119	3184 05*	» »	» »	19	538 59	1 40	» 25	403	23966 67	42 40	» 17	3368 53
Settembre	347	27239 49	77 31	» 28	27	2603 21	» 31	» 01	123	3374 10**	» »	» »	17	734 40***	» »	» »	514	33351 20	77 62	» 23	4405 10
Ottobre	372	29651 14	435 86	1 46	19	1389 32	11 42	» 82	126	3904 91	38 17	» 97	17	836 94	13 75	1 64	534	35785 34	499 20	1 39	4636 40
Novembre	328	25702 47	566 79	2 20	27	2037 27	40 23	1 97	79	2958 40	43 81	1 48	13	484 06	13 36	2 80	447	31177 20	664 39	2 13	3931 73
Dicembre	279	21644 11	418 67	1 93	26	2069 63	41 64	2 01	79	3377 78	36 23	1 07	5	353 58	7 25	2 05	389	27445 10	503 79	1 83	3435 75
Totali	3668	289335 93	4828 13	1 66	338	23901 39	432 43	1 86	1074	33308 27	421 23	1 19	101	4150 42	66 56	1 60	5181	354696 01	5798 37	1 63	45269 15

RIEPILOGO DEI DIECI ULTIMI ANNI DI SUO ESERCIZIO

ANNI	ORGANZINO Colli	ORGANZINO Peso presentato	TRAMA Colli	TRAMA Peso presentato	GREGGIA Colli	GREGGIA Peso presentato	Articoli diversi Colli	Articoli diversi Peso presentato	TOTALI Colli	TOTALI Peso presentato	DIRITTI
1852	3758	291410 39	1036	77096 64	1057	24043 06	247	10426 77	6098	402886 86	52092 92
1853	4777	373845 80	1062	82189 37	1255	33983 15	207	9048 03	7301	499066 55	65551 94
1854	4531	353848 36	787	60470 61	1299	34706 03	326	16533 24	6948	465558 24	59933 12
1855	5599	435922 82	935	73998 02	1775	48345 88	308	12306 36	8615	570573 08	73849 43
1856	5824	454702 32	715	55474 11	1508	31264 97	226	10188 56	8273	551629 96	71076 45
1857	3449	268463 68	500	36783 94	686	19144 24	118	5502 »	4753	329893 86	41320 95
1858	5222	409215 87	677	49043 52	1506	36993 18	131	4855 55	7506	500108 12	64526 10
1859	4423	346370 15	443	32224 45	963	23486 18	86	3585 74	5915	405666 50	51356 55
1860	3927	304690 53	591	42118 65	1289	33576 66	148	5456 02	5927	385841 44	50704 75
1861	3668	289335 93	338	23901 39	1074	33308 27	101	4150 42	5181	334696 01	45269 15

Osservazioni.

Aumenti { * 3 53 — 0 11 p. °/. ; ** 4 08 — 0 12 p. °/. ; *** 0 29 — 0 03 p. °/.

Il Direttore F. RIPERT.

SUNTO delle operazioni eseguite dal Saggio Normale delle Sete nel 1861.

MESI	QUANTITA' di saggi: Con pagamento	Con ritenzione di seta: Organzino	Trama	Greggia	Totale	Analisi	TOTALE delle operazioni	QUANTITA' di capi di seta ritenuti: Seta lavorata Organzino	Trama	Totale	Seta greggia	TOTALE	PESO dei capi di seta ritenuti in mezzi decigrammi: Seta lavorata Organzino	Trama	Totale	Seta greggia	TOTALE	PAGAMENTO in danaro: Saggi Lire	Cent.	Analisi Lire	Cent.	Totale Lire	Cent.
Gennaio		69	20	6	95	6	101	1432	380	1812	184	1996	38638	9238	47876	2578	50454			5	50	5	50
Febbraio		127	21	3	154	4	158	2998	493	3491	108	3599	76792	12748	89340	1579	91119			4	25	4	25
Marzo		101	19	5	125	4	129	2261	434	2695	128	2823	57218	10880	68098	1613	69711			4	25	4	25
Aprile		164	15	22	201	3	204	3810	333	4143	694	4837	100299	8922	109221	10245	119466			3	»	3	»
Maggio		77	17	18	112	8	120	1725	372	2097	456	2553	47071	9312	56383	7303	63686			8	25	8	25
Giugno		66	27	34	127	2	129	1467	551	2018	563	2581	38314	15552	53866	7111	60977			2	50	2	50
Luglio		101	12	149	262	17	279	2238	238	2476	2383	4859	59607	6256	65863	29506	95369			17	»	17	»
Agosto	6	133	20	161	320	57	377	2911	406	3317	2560	5877	71038	10556	81594	31871	113465	18	50	46	»	64	50
Settembre		119	15	85	219	14	233	2555	326	2881	2051	4932	63397	8502	71899	24015	95914			14	75	14	75
Ottobre		186	14	61	261	7	268	3872	300	4172	1856	6028	102157	7358	109515	22811	132326			6	»	6	»
Novembre		120	14	63	197	53	250	2614	295	2909	544	3453	66426	9001	75427	6952	82379	21	50	29	75	51	25
Dicembre		144	28	8	180	10	190	3127	616	3743	234	3977	77507	15023	92530	3109	95639			10	50	10	50
Totale	6	1407	225	615	2253	185	2438	31010	4744	35754	4761	47515	798464	123348	921812	148693	1070505	40	»	151	75	191	75

Prodotto della seta venduta ricavata dal 1° gennaio a tutto dicembre L. 3386 07

Totale prodotto ricevuto in contanti L. 3377 82

RIASSUNTO degli otto anni di Esercizio.

ANNI	Numero dei saggi ritenuti: Seta lavorata	Seta greggia	Saggi con pagamento	Operazioni d'analisi	TOTALE delle operazioni	Capi di seta saggiati	Peso matellini in 1/2 decigrammi: Seta lavorata	Seta greggia	Peso totale	Diritti di saggi L. C.	Diritti di analisi L. C.	TOTALE L. C.	TOTALE Prodotto L. C.
1854	1913	155	154	121	2343	47225	1191351	32153	1223504	338 20	77 35	415 55	4044 96
1855	2949	869	10	219	4047	83187	1743886	248080	1991966	21 50	128 90	150 40	6360 01
1856	2638	905	5	207	3805	76209	1548475	222711	1774186	10 50	123 05	133 55	8458 01
1857	1860	316	6	134	2316	47244	1079172	66891	1146063	12 60	74 15	86 75	5275 62
1858	1522	576	3	268	2369	42797	876925	111728	988653	6 30	163 05	169 35	3752 29
1859	1528	290	2	149	1969	40220	876481	78713	955196	4 20	93 65	97 85	4287 67
1860	1245	562	3	123	1933	40002	699211	175481	874902	7 80	78 55	86 35	3315 61
1861	1632	615	6	185	2438	47515	921812	148693	1070505	40 »	151 75	191 75	3377 82

Il Saggiatore Capo F. ALOVISIO.

PROSPETTO GENERALE DELLE PRINCIPALI CONDIZIONI DELLE SETE.

1861	AUBENAS N	AUBENAS K.	BERGAMO N.	BERGAMO K.	BRESCIA N.	BRESCIA K.	COMO N.	COMO K.	CREFELD N.	CREFELD K.	ELBERFELD N.	ELBERFELD K.	SAINT ETIENNE N.	SAINT ETIENNE K.	FIRENZE N.	FIRENZE K.	LONDRA N.	LONDRA K.	LIONE N.	LIONE K,	MILANO N.	MILANO K.	TORINO K.	TORINO N.	UDINE N.	UDINE K.	VIENNA N.	VIENNA K.	ZURIGO N.	ZURIGO K.
Gennaio	463	44199	131	9162	13	1157	112	4596	535	20537	213	10072	706	38575	33	3194	76	6334	2365	156335	1017	79165	336	22499	14	1069	347	15035	304	15079
Febbraio	389	35167	109	7743	18	1625	153	6412	637	28361	267	13416	491	26978	16	902	92	8007	2186	170236	980	81235	468	33326	14	1029	220	8572	476	25484
Marzo	560	49066	179	12403	16	1399	201	8491	518	20079	298	13282	590	33520	41	3718	73	5695	3267	234597	1478	124895	509	35733	28	2146	363	16245	744	44171
Aprile	498	42657	185	13259	16	1271	204	9718	493	18896	350	17885	651	39288	61	6769	119	10733	3435	246728	1611	145060	565	40623	67	6302	360	15070	736	43846
Maggio	418	36743	132	8633	9	635	174	7201	624	23704	267	12369	591	34879	18	1594	78	7087	2436	153094	1026	83075	369	25810	21	2210	311	12760	408	20614
Giugno	370	31697	96	6488	10	1002	130	6103	643	24941	306	14195	389	21661	8	591	100	8994	2479	165235	940	74440	298	21968	13	1317	332	13299	538	28099
Luglio	482	40552	213	15837	2	143	269	11405	673	23561	324	15732	841	48017	23	1800	76	7253	2562	169587	1520	123730	349	21990	41	4304	402	16383	572	29408
Agosto	422	37066	237	17665	34	2845	285	14200	690	24966	374	18130	484	25213	44	4412	98	10360	2434	168137	1653	135535	403	23967	72	6475	467	19506	488	26381
Settembre	465	40230	250	19012	23	2096	211	9133	558	21011	290	14043	582	33608	47	4696	83	7657	2988	221064	1587	129785	514	33351	101	8924	419	17544	624	33210
Ottobre	452	43823	201	16128	27	2448	185	8366	701	25166	321	15646	693	41208	44	4256	91	8960	3100	221079	1892	155735	534	35785	75	3034	435	19351	616	33733
Novembre	357	33866	122	8840	6	442	142	5709	571	21606	307	15032	538	30757	26	1404	82	6698	2747	195137	1230	97840	447	31177	38	3034	301	13068	588	32034
Dicembre	413	38860	156	12545	15	1528	127	4941	629	27273	260	13020	494	28246	42	3584	64	5434	2630	184363	1082	88485	389	27445	24	1906	303	13583	500	26101
Totali 1861	5291	174926	2011	147717	189	16611	2215	96275	7292	280101	3577	172822	7050	401950	403	36920	1026	93232	32929	2290812	16016	1319000	5181	353694	508	44990	4268	180110	6594	358160
id. 1860	4619	119274	2488	182730	403	38725	1954	87273	7838	315704	3828	194402	9251	576494	444	48549			36732	2587866	16171	1329414	5927	385839	457	41518	4392	184966	7176	410624
in più nel 1861	672	55652					231	9002		35603			2201												51	3472				
in meno »			477	35013	214	22114			546		251	21580		174544	41	11629			3803	297054	155	10414	746	32145			124	4550	582	52464

TORINO, TIP. G. FAVALE E COMP.

Estratto dalla Relazione sulla condizione di Vienna
AVV. G. FERRERO *Segretario.*